

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
UNICO D'ESERCIZIO 2015 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

L'esercizio 2015 ha visto l'introduzione del Bilancio Unico di Ateneo dell'Università di Padova, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 18/2012, come modificato all'art. 6, c. 2 del D.L. 150/2013 (convertito con modificazioni dalla L. 15/2014).

Il Bilancio Unico di Ateneo è il risultato di un percorso avviato, già da tempo, con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica in tutti i Centri di spesa dell'Ateneo.

L'Amministrazione ha redatto, con riferimento all'esercizio 2015, i documenti contabili di sintesi consuntivi, che sono stati trasmessi al Collegio, ufficialmente, con nota n. 389178 del 29.11.2015

Peraltro, anche se in Bozza, parte della documentazione contabile, è stata informalmente trasmessa al Collegio già nelle precedenti settimane e, conseguentemente, sono iniziati i relativi controlli e riscontri.

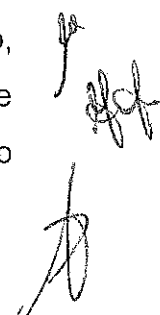
Come è noto, il D.Lgs 18/2012 dispone che il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio, da approvare entro il 30 aprile, sia accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti "che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione" (art. 5, comma 4).

Il Collegio prende atto delle difficoltà scaturite dalla modifica dell'impianto contabile e del conseguente slittamento temporale nella presentazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2015 così come evidenziato anche, in premessa, dalla Relazione del Rettore sulla Gestione.

.....

.....

Il bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2015 si compone di Relazione del Rettore sulla gestione, Nota integrativa, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, prospetto relativo ai vincoli di spesa nonché attestazione dei tempi di pagamento con l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato



secondo parametri di cui al D.P.C.M. del 22 settembre 2014.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo n. 18/2012 l'Amministrazione ha prodotto il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per l'esercizio 2015 che, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 7 del DM n.19/2014, evidenzia, in apposite colonne, gli stanziamenti definiti in sede di preventivo e assestati, gli importi impegnati e gli importi accertati, gli importi effettivamente pagati e incassati ed i relativi residui.

Sono allegati altresì i seguenti prospetti:

- prospetti dati SIOPE riferiti agli incassi e pagamenti che ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.lgs. n.18/2012 costituiscono allegati obbligatori del bilancio delle Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- classificazione della spesa per Missioni e Programmi secondo le modalità definite dal DM 16 gennaio 2014, n. 21, emanato in attuazione del comma 4 dell'articolo 4 del d.lgs. n. 18/2014;

In considerazione del fatto che il Bilancio 2015 è il primo redatto per l'intero Ateneo, ossia per l'Amministrazione Centrale e per i vari Centri di Spesa, in conformità a quanto disposto dal citato D.Lgs 18/2012, i dati sono confrontabili, laddove possibile, soltanto con il bilancio consolidato d'Ateneo 2014.

Dalla nota integrativa emerge che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal DM n. 19/2014, dal Codice civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

La stessa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Fornisce altresì esaurienti dettagli in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.



Il Bilancio può essere così sinteticamente esposto.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
	2015		2015
A) IMMOBILIZZAZIONI	€ 586.999.463	A) PATRIMONIO NETTO	€ 625.731.731
B) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 516.066.058	B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 31.581.960
		C) TFR lavoro subordinato	€ 1.099.976
		D) DEBITI	€ 137.292.865
		E) Ratei risconti passivi e contributi agli investimenti	€ 299.625.331
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 10.266.343		
TOTALE ATTIVO	€1.095.331.863	TOTALE PASSIVO	€ 1.095.331.863
Conti d'ordine dell'attivo	€ 28.551.481	Conti d'ordine del passivo	€ 28.551.481

IL CONTO ECONOMICO può essere così sinteticamente riportato.

CONTO ECONOMICO	SALDO AL 31/12/2015
A)- Proventi Operativi	€ 536.384.695
B)- Costi Operativi	€ 532.449.680
A-B) Differenza tra Proventi e Costi Operativi	€ 3.935.015
C)-Proventi ed Oneri Finanziari	€ -2.441.648
D)- Rettifiche di valore di Attività Finanziarie	€ -169.557
E)- Proventi ed Oneri Straordinari	€ 482.488
Imposte sul Reddito d'Esercizio	€ 274.741
Risultato d'Esercizio	€ 1.531.556

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza e la composizione delle attività, delle passività e del patrimonio netto dell'Amministrazione. L'Attivo si suddivide in Immobilizzazioni, Attivo circolante e Ratei e risconti attivi ed ammontano complessivamente a Euro 1.095.331.863.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene.

Per la realizzazione del primo Stato Patrimoniale si è proceduto alla ricognizione inventariale dei beni dell'Ateneo.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto ovvero al valore desumibile dall'atto di donazione o successione ovvero, se non disponibile, al valore catastale.

Gli immobili ed i terreni di terzi, a disposizione, anche in uso perpetuo, sono valutati sulla base dei criteri sopra illustrati, ma il relativo valore è stato indicato nei conti d'ordine, quindi, senza indicazione del fondo di ammortamento.

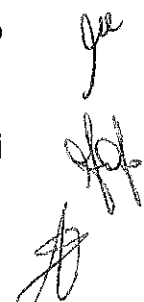
I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati;

Come noto, l'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo n. 18/2012 dispone che la nota integrativa del bilancio debba riportare l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Sul punto, il Collegio rileva che la voce Immobilizzazioni finanziarie, ammontante a Euro 8.180.609, si riferisce a partecipazioni destinate ad investimento durevole la cui valorizzazione è stata basata, per quanto concerne le aziende, società ed enti controllati e collegati, sul metodo del patrimonio netto di cui all'art. 2426 del Codice Civile; le altre partecipazioni, invece, sono state iscritte al costo d'acquisto rettificato dalle perdite durevoli.

Il Collegio raccomanda all'Ateneo di aggiornare con ogni sollecitudine i valori delle partecipazioni negli Spin off non appena saranno disponibili i dati consuntivi.



Per quanto concerne l'Attivo circolante, il Collegio prende atto che i crediti, al 31.12.2015, al netto del Fondo svalutazioni, hanno subito una riduzione di 48 milioni di euro rispetto al corrispondente valore rilevato al 31.12.2014.

La posta più significativa ha riguardato i crediti verso il MIUR e le altre Amministrazioni Centrali che ha fatto registrare un decremento di € 37.834.479.

La riduzione dei crediti nei confronti del MIUR è il risultato di incassi registrati in corso d'anno.

Il Collegio ritiene che l'importo del Fondo svalutazione crediti appostato in bilancio, sia congruo ma al contempo raccomanda l'Amministrazione a non ridurre gli sforzi per il recupero di tutti i crediti vantati.

Con riferimento ai Conti d'ordine, si evidenzia un valore pari a Euro 28.551.481, rispetto all'esercizio 2014 (Euro 36.464.715) si registra una riduzione di euro 7.913.234 da imputarsi alla riduzione degli impegni assunti verso terzi con ordini e contratti per i quali nel corso dell'anno non era stata resa la prestazione da parte dei fornitori.

Invariato il valore dei beni immobili di terzi in comodato riportato anche, in dettaglio, nella nota integrativa in apposita tabella.

Il passivo dello Stato Patrimoniale è composto dal Patrimonio netto, dai Fondi per rischi ed oneri, dal TFR per lavoro subordinato, dai Debiti, dai Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.

All'interno delle voci del Patrimonio netto è iscritto il risultato gestionale dell'esercizio 2015, pari a euro 1.531.556.

Il Collegio prende atto che il valore del "Fondo di Dotazione dell'Ateneo" pari ad Euro 370.391.877 ha subito nell'anno 2015 una leggera riduzione, per effetto della rideterminazione del valore di alcune immobilizzazioni a seguito di una puntuale ricognizione effettuata nel corso dell'anno dall'Area Patrimonio e Servizi Economici.

Prende, altresì, atto del criterio adottato nell'effettuazione degli accantonamenti ricompresi nella voce "Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)" con una riduzione complessiva di € 21.377.709, tutta riconducibile alla riduzione dei Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.



Il Fondi per Rischi ed Oneri, pari ad € 31.581.960, si incrementa per €9.468.025 rispetto al precedente esercizio.

Tale posta ricomprende il Fondo per oneri del personale ed altri fondi per rischi ed oneri che il Collegio ritiene adeguati a far fronte ai rischi collegati alle passività a cui l'Ateneo potrebbe essere chiamato a rispondere.

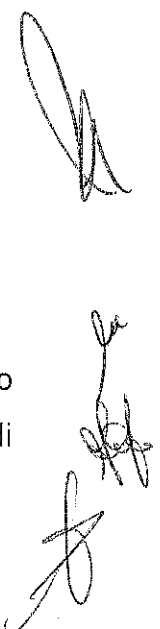
Il Fondo per il TFR del Personale dipendente rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato in conformità alla Legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Il conto economico è redatto in forma scalare ed evidenza:

- un risultato operativo positivo, pari a Euro 3.935.015 dato dalla differenza tra ricavi e costi relativi alla gestione caratteristica dell'Amministrazione. I ricavi operativi sono pari a euro 536.384.695 mentre i costi operativi ammontano a euro 532.449.680;
- un risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 2.441.648 dato dalla differenza tra proventi e oneri relativi alla gestione finanziaria dell'Amministrazione. I proventi finanziari sono pari a Euro 78.684 a cui vanno sommati gli utili su cambi per Euro 58.998, mentre gli oneri finanziari ammontano a Euro 2.579.330
- un risultato della gestione straordinaria, di segno positivo pari a Euro 482.488 dato dalla differenza tra proventi e oneri straordinari riferiti ad operazioni di natura straordinaria non ricorrenti. I proventi straordinari sono pari a Euro 857.357 mentre gli oneri finanziari ammontano a Euro 374.869
- le imposte sul reddito dell'esercizio, ammontanti ad Euro 274.741.

.....
.....
.....

La nota integrativa contiene il prospetto, verificato dal Collegio, del rispetto delle norme di contenimento della spesa nonché l'attestazione dei tempi di pagamenti



L'importo di Euro 1.711.247, che corrisponde alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione, è stato versato al Bilancio dello Stato con mandati n. 936 del 24.03.2016, n. 17961 del 22.06.2016, n. 54203 e n. 54206 del 26.10.2016 ed è in evidenza nel bilancio dell'Ateneo nel conto "Oneri diversi di gestione".

Il Collegio prende atto che non sono avvenuti fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2015, l'attività dell'Ateneo sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione di propri componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo.

Alla luce delle considerazioni suesposte e della documentazione esaminata nel corso del 2015, anche con riguardo alle verifiche periodiche, il Collegio da atto che:

- la gestione 2015 dell'Università si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili;
- la gestione 2015 si è chiusa con un risultato d'esercizio di positivo di € 1.531.556;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2015, risultano rispettate;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività; al riguardo il Collegio invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le misure previste per una tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Conclusivamente, a seguito dell'esame dello Stato patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa, alla verifica della documentazione a disposizione ed ai controlli a campione eseguiti, il Collegio attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio 2015 alle risultanze contabili e ritiene che la gestione amministrativo-contabile sia regolare.

Tanto premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole, senza riserve, all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015.



Il Collegio dei revisori dei conti

Avv.to Maria Rosaria Cozzuto Quadri Maria Rosaria Cozzuto Quadri

dott. Uberto Dall'Aglio Uberto Dall'Aglio

dott. Roberto Breda Roberto Breda

dott.ssa Clotilde Ocone _____

dott. Ivano Oregio Catelan Ivano Oregio Catelan